LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 25 Marzo 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 73

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali d. luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

A proposito
dell'attuale giapponofilia italiana.

Ebbi occasione di leggere giorni fa un articolo del «*Friuli*» «*Sul perchè delle simpatie italiane pel Giappone*» ispirato, come del resto ivi è accennato, da uno scritto *sui generis* del «*Resto del Carlino*».

Non già per polemizzare cogli autorevoli sostenitori delle opinioni che sono esposte nel suddetto articolo, ma solamente per mettere le cose a posto, liberando la questione da tutte quelle sentimentalità che, a mio avviso, non sono punto consone alla serietà dell'argomento, mi sono deciso a far seguire le mie idee obbiettive in proposito.

Da vario tempo parte della pubblica opinione italiana si è dimostrata piuttosto ostile verso il potente impero slavo, ostilità però che a chi è abituato a leggere nell'intimo delle cose, appare più artificiosa che reale.

Quanti romanzi, quanti racconti emozionanti siamo soliti leggere sulle tristi condizioni del popolo russo oppresso da un governo tirannico e prepotente, sui patimenti cui si assoggettano i deportati politici nelle deserte lande della Siberia, sulla Siberia stessa descritta sin l'altro ieri come un paese inospitale e selvaggio!... Ebbene, tutte queste notizie più o meno veritiere, a tinte cupe e rosseggianti, hanno commosso l'animo di coloro che di tali letture volentieri si pascono e li hanno spinti a manifestazioni poco benevole verso Colui che nelle sole sue mani tiene riunite le redini dello smisurato impero.

Recentemente queste manifestazioni, come tutti sanno, assunsero una forma sì violenta, da fargli abbandonare l'idea di ricambiare una visita che vedeva ben poco desiderata; con qual decoro pel nostro paese e con quali vantaggi sulla nostra politica estera, lascio giudicare ai lettori.

Ho creduto apportuno far precedere questo piccolo quadro sui nostri rapporti verso la Russia, per far comprendere meglio l'attitudine presa da parte degli italiani verso il giovane Giappone nel suo conflitto coll'Orso del Nord. E' davvero giustificato questo parziale atteggiamento verso uno dei due belligeranti, o non è piuttosto il frutto di quelle artificiose condizioni d'ambiente che abbiamo cercato or ora brevemente d'esporre?

Lasciando da parte «la poca simpatia dimostrataci sempre dalla Russia, come afferma il *Friuli*, nel glorioso periodo del nostro risorgimento», ciò che non è esatto, e che del resto sarebbe giustificato dalla compartecipazione del piccolo Piemonte alla guerra di Crimea, vengo a considerare l'unico appunto che si possa fare alla politica russa verso di noi, alle cordiali accoglienze fatte alla missione abissina al domani della terribile disfatta di Adua.

Se si pensa però alle mire del governo russo, bramoso d'acquistare una certa qual preponderanza negli affari della corte di *Adisâbeba*, in concorrenza all'azione esercitata dall'Inghilterra e la necessità d'agire d'accordo colla Francia che secretamente lavorava ai nostri danni pur di veder menomata la nostra potenza militare ed aver in certo modo le mani libere nel Mediterraneo, (è nota la famosa frase che si leggeva nei giornali francesi che una vittoria italiana in Africa sarebbe stata una sconfitta francese sulle Alpi), si vede subito quanto sia esagerato l'attuale giudizio sulla politica russa d'allora.

Che poi una delle ragioni della poca simpatia nostra verso la Russia, come scrive l'organo giolittiano di Bologna, provenga dalla differenza di forma di governo tra i due paesi, ciò non fa molto onore al geniale articolista, anzi mi sembra sia un po' in contraddizione colle idee del partito cui appartiene!..

Forse che l'amicizia fra due nazioni deve sussistere solo ufficialmente tra i rispettivi governi e non fra i due popoli che sono chiamati a cimentarla? Deve forse ricadere sul popolo russo la poca simpatia ispirata dal suo autocratico governo?

Le cause stesse dell'attuale guerra non dovrebbero spingere a simpatizzare più per l'uno che per l'altro dei due contendenti.

Se noi consideriamo il nodo della vertenza dal lato del diritto, nessuno dei due stati potrebbe giustificare l'occupazione di territori che loro non appartengono, l'uno essendo indipendente, l'altro facendo parte integrante dell'Impero Cinese; ma se noi guardiamo un po' i secreti, particolari interessi di ciascuno, prescindendo da ogni ragione di maggior o minor affinità di razze, di lingua, di costumi, ecc., vediamo subito che dal rispettivo punto di vista, nè l'uno nè l'altro si trovano dalla parte del torto.

Il Giappone da parte una comprende la necessità d'apporsi con tutte le sue forze acciò una seconda potenza occupi dei territori che pella sua vita economica ed espansione commerciale futura è necessario abbia sotto la sua incontrastata influenza; d'altro canto la Russia ha impellente bisogno d'uno sbarco che metta in diretta comunicazione col mare libero la principale arteria strategica e commerciale che attraversa in tutta la sua lunghezza lo smisurato impero.

E' questione quindi di preponderanza commerciale come tutti vedono, questione che a dispetto di tutti i fautori dell'arbitrato internazionale e della nazione armata, è una delle ragione d'antagonismo più gravi tra gli stati contemporanei e che nella maggior parte dei casi non può essere risolta che per via delle armi.

Ed ora vengo a dire due parole sulle ragioni recondite che possono consigliare l'Italia a tenere un atteggiamento di benevola neutralità verso il Colosso Moscovita.

«Il *panmongalismo*, continua l'anonimo scrittore, il nuovo e grazioso ritrovato del giorno, non è che una chimera, è dal *panslavismo*, dall'incalzante lotta degli slavi contro le genti italiche che è d'uopo guardarsi»...

Ebbene, tacendo che il pericolo giallo è tutt'altro che privo di serie basi e che se le «onde gialle non possono più invadere l'Europa satura di popolazione», possono però invadere i suoi mercati dei loro prodotti agricoli e manifatturieri, rendendo impossibile la concorrenza ai produttori europei senza l'applicazione d'un rigoroso protezionismo, causa d'infiniti guai se applicato su vasta scala e per tempo indeterminato, consideriamo brevemente il caso se sia possibile un qualsiasi nocumento ai nostri interessi da una vittoria russa nell'estremo Oriente.

Premesso che le regioni ove si svolge l'attuale guerra sono troppo lontane perchè possa interessarci l'esito delle operazioni militari che ivi si stanno svolgendo, ed ammesso che la Russia finisca per avere il sopravvento, su chi potrà essa più o meno direttamente far ripercuotere il peso della sconfitta inflitta al Giappone?

Evidentemente la sola nazione che guarderà con diffidenza a questo rinnovellarsi della potenza moscovita sarà l'Inghilterra, sua naturale rivale nell'Asia, ove ha importantissimi interessi da tutelare, mentrechè noi non potremo che ritrarne vantaggio se sapremo attuare quella politica accorta e prudente che inaugurata da Cavour potè condurre il Piemonte alla redenzione d'Italia.

Dal tempo in cui Napoleone I.o fermando le conquiste della Russia e dell'Austria impedì che il dominio turco sparisse definitivamente dalla carta d'Europa, la questione d'oriente è rimasta ancora insoluta.

Però se il problema non è ancora risolto nel suo complesso, quante modificazioni ha subite per l'azione esercitata nei varii tempi dalle potenze interessate! Alla politica attiva della Russia animata da idee di conquista, a quella della Francia e dell'Inghilterra bramose d'affermare anche ivi la loro supremazia commerciale, a quella dell'Austria che tuttora mira a far di Salonicco il più importante sbocco del suo commercio interno, è succeduta da vent'anni a questa parte un'altra azione potente, avvertita invero da pochi: quella della Germania.

Chi non ricorda il famoso viaggio di Guglielmo II.o in Palestina, apparentemente fatto a scopo religioso, ma in realtà con arditi intendimenti politici?

Chi non conosce i trattati stipulati fra la Germania e la Turchia per la concessione a compagnie tedesche delle principali linee ferroviarie che in un avvenire non tanto lontano riuniranno tutto il commercio di quelle regioni nelle sue mani?

L'oriente europeo è un punto nero sull'orizzonte politico, esso prepara chissà quali sorprese alla vecchia Europa!

L'Italia che ha interessi di capitale importanza nei Balcani deve tenersi preparata e pronta ad ogni eventualità, usando nel frattempo di una politica oltremodo avveduta, specialmente in ciò che concerne le sue relazioni colle potenze cointeressate.

Si badi che l'Austria da vario tempo prepara il terreno per un eventuale intervento armato nei Balcani, e l'Austria non è che l'avanguardia della Germania... L'Adriatico minaccia di divenire un lago tedesco e l'Italia, con felice frase del prof. Baldani in varii suoi importanti articoli sulla questione orientale, una Svizzera nel Mediterraneo!

Ho fatto questa breve discussione per dimostrare come l'Italia, specialmente oggi, debba seguire quella politica che è sì magistralmente compendiata nella celebre formula di Emilio Visconti Venosta «*Indipendente sempre, isolata mai*», per non trovarsi al momento del bisogno priva di quelli aiuti che più le sarebbero necessarii.

Ecco perchè non posso approvare tutte quelle manifestazioni di idee soggettive ed individuali che possano in qualche maniera offendere l'amor proprio d'un popolo che, a parte la bontà della causa, scende a combattere per l'onore della sua bandiera.

Le leggi della neutralità impongono all'Italia riserva assoluta di giudizi, quelle del tornaconto di mantenere colla Russia quelle relazioni amichevoli che valgano a darle speranza di possibili futuri accordi.

Le recenti, brevi dichiarazioni del nostro Ministro per gli affari esteri in risposta ad una interrogazione dell'on. Santini, debbono essere approvate da chiunque sia convinto che la politica del sentimento e della megalomania non può ch'esser fonte di delusioni e di sventure pello stato che è così pazzo d'attuarla.

M. M.

L'Imperatore Guglielmo a Napoli.

Napoli, 24. Alle ore 9.15, scortato dall'incrociatore *Friedrick Karl*, giunse all'altezza del castello dell'Ovo il vapore *Knig Albert* con l'imperatore Guglielmo. Le navi della squadra, ancorata a S. Lucia, issano il gran pavese facendo le salve d'uso, cui risponde il *Friedrick Karl*. Gli equipaggi schierati sui pennoni fanno il saluto alla voce. Contemporaneamente tutte le altre navi ancorate nel porto militare mercantile alzano la gran gala di bandiere.

Dalle vie Caracciolo e Partenope, da S. Lucia dal molo, dalle colline e dal corso Vittorio Emanuele moltissimi cittadini assistono all'arrivo del *Konig Albert*.

Il tempo, rigido, è mezzo coperto.

Appena il *Koenig Albert* si ormeggia fra l'*Euridice* e la *Flavio Gioia*, salgono a bordo l'ambasciatore, il console e il vice-console, gli ammiragli Gualterio ed Amoretti, i generali Valles e Tarditi ed il comandante della squadra Morin, che vengono ricevuti nel grande salone del *yacht* dell'imperatore, cui danno il benvenuto.

Guglielmo si trattiene affabilmente con le autorità navali e militari circa 20 minuti.

Alle 3.10 pom., Guglielmo trasbordò sull'*Hohenzollern*.

Grande folla staziona nei pressi dell'Arsenale e del molo.

Guglielmo a Vittorio Emanuele.

Napoli, 24. — Guglielmo ha inviato al Re d'Italia il seguente dispaccio:

«Ricevi i miei vivissimi ringraziamenti pel tuo cordiale dispaccio che mi è giunto nel momento di entrare nel porto della bella Napoli, memore della graziosa ospitalità ricevuta l'anno scorso a Roma da te, dalla Regina e dal popolo italiano sono felice di rivederti. — Il tuo amico affezionato e fedele alleato *Guglielmo*»

La corona al Pantheon.

Roma, 24. — Oggi un ufficiale germanico, arrivato appositamente da Napoli, recava al Pantheon sulla tomba del Re Umberto una corona d'alloro con nastri dai colori germanici.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Continua la discussione generale sul disegno di legge per l'inchiesta sulla marina.

In ultimo di seduta, si annuncia una interrogazione del Senatore Paterno, sul come il Governo esercita la tutela della emigrazione italiana in Europa.

CAMERA. — Concedonsi alcuni congedi, fra cui uno all'on. Morpurgo.

Tra le interrogazioni, notiamo quella di Capece Minutolo riguardante l'agitazione dei commessi del lotto perchè fu dichiarato alla Camera, del sottosegretario per le finanze, che anche ai verificatori dei tabacchi sarà concessa la gestione dei banchi lotto. Il sottosegretario conferma queste sue precedenti dichiarazioni; ma nel contempo assicura che le condizioni dei commessi del lotto col nuovo progetto saranno migliorate.

Lo scandalo Nasi.
Com'è composta
la commissione d'inchiesta.

Si passa a discutere le mozioni d'inchiesta sull'operato dell'ex ministro Nasi. Le due mozioni presentate in proposito sono le seguenti:

«La Camera delibera che un comitato composto di 5 deputati sia «incaricato di proseguire e svolgere le indagini iniziate dalla «sotto-giunta dei consuntivi sulla «gestione del Ministero della P. I «dal febbraio 1901 al novembre «1903 e affida all'on. Presid. G «Biancheri la designazione dei com«ponenti il comitato. — *Bissolati*».

«La Camera delibera di nomi«nare una Commissione d'inchie«sta coi più larghi poteri per esa«minare la gestione del Ministero «della P. I durante gli esercizi «1901-902 903. — *Nasi*.»

Il presidente prega Bissolati di associarsi alla mozione Nasi (*commenti*) dalla quale sostanzialmente non discorda; ma Bissolati dichiara di non poterlo fare, perchè la mozione Nasi è diretta contro la relazione dell'on. Saporito (*approvazioni a destra*) mentre la sua è diretta a dare svolgimento a quella relazione. Ora, all'on. Nasi, accusato, si può concedere tutto, meno che sopprimere l'atto di accusa. Aggiunge poi che la sua mozione non esclude l'azione dell'autorità giudiziaria, anzi, egli dall'autorità giudiziaria invoca tutti quei provvedimenti che valgano a impedire la soppressione dei reati.

La mozione Bissolati è approvata.

Cicotti si meraviglia come non sia stata iniziata istruttoria dall'autorità giudiziaria. (*Ecco un altro catastrofico che congiura col'a Vandea! — direbbe il «Friuli.» Difatti, anche il «Corriere della Sera» esprime questa meraviglia. Sono gli estremi sforzi dei reazionari, alleati, per l'occasione coi catastrofici. Ma niente paura!*)

***

In ultimo di seduta, il Presidente comunica di aver chiamato a far parte della commissione d'inchiesta i deputati: Berenini, Cappelli, Chiappusso, Gorio e Guicciardini.

Il caseificio e l'on. Valle.

Continua poi la discussione sul bilancio di agricoltura industria e commercio.

L'on. Gregorio Valle, al capitolo caseificio, svolge un ordine del giorno per ottenere un aumento; su di che sorge un'ampia discussione. Il ministro Rava trova giuste le raccomandazioni dell'on. Valle e di altri; e ne terrà il massimo conto.

Per la co. Elena Fabris-Bellavitis

Udine, 25 marzo 1904.

In ragione dei meriti della contessa Elena Fabris Bellavitis poco si è detto in occasione della sua morte, di cui il trigesimo ricorre oggi. Poco si è detto, poichè l'improvvisa notizia si diffuse come un baleno per la città, sconvolgendo il cuore degli amici, recando dolorosa sorpresa anche in coloro che solo di nome la conoscevano.

Rapidi cenni si lessero sui giornali, parole vivamente scolpite, ma non atte a far risorgere in tanto lutto una figura che onora altamente il Friuli. Scrittrice elegante, pubblicò novelle e romanzi in età giovanissima e da ultimo diede un saggio della sua valentia in quella lettera indirizzata all'Augusta Regina Margherita, a nome delle gentildonne friulane. Quella lettera è un modello di stile e di sentimento. Era sì buona e compassionevole da ricercare anche nella letteratura soggetti gentili, atti a far vibrare il cuore per le altrui sofferenze, per la povertà, per gli orfani: quasi soffocava la sua fantasia per offrirci quadri in penombre desolate, mani supplicanti, volti sfatti dalle privazioni. Ella stessa, pur essendo madre di tre figli, manteneva due orfanelle, e si crucciava di non poter estendere all'infinito la sua sapiente opera di carità.

Nella sua modestia procedeva serenamente savia in quella società eletta a cui apparteneva, ed ove avrebbe potuto brillare per le rare doti intellettuali. Era felice la povera signora, lo diceva, lo vedevano tutti. Il marito, i figli andavano a gara nell'usarle tutte quelle cure, quelle squisite attenzioni dovute al suo delicato cuore di sposa, di madre. Maritò una figlia, ed ebbe la gioia di stringersi al seno un nipotino di rara bellezza.

Fatalità volle che il co. Antonio suo marito fosse traslocato a Bologna. Elena lottò a lungo inutilmente contro la visione del benessere che le prometteva la sua bella casa in Udine, ed in campagna, lottò. per togliersi impreparata alle consuetudini antiche. Ma l'idea di dividersi momentaneamente dallo sposo. dal figlio studente di legge, le riuscì insopportabile. Da poco le erano morte la madre, la sorella; il suo cuore affaticato subì una scossa violenta nel lasciare la sua città.

La vedo ancora darci l'ultimo addio col suo mesto sorriso, con la bontà dipinta sul volto. Ci prometteva sue nuove, e quasi a scusare la sua partenza, ci ripeteva:

— Non potrei vivere lontana da mio marito.

E noi vediamo sfilare il treno che porta ad un lieto destino quella famiglia; li vediamo far progetti, li vediamo consolati in quel distacco dalla città tanto amata, ove lasciavano persone desiderose del loro ritorno. Il pensiero rifugge inorridito da quel letto di morte, ove Elena, dopo soli otto giorni, sentì mancarsi le forze. Nel tragico disordine della stanza, ove nessun oggetto familiare la soccorreva di un ricordo sereno, ove i figli desolati, senza parenti d'intorno, spiavano tremebondi l'appressarsi dell'agonia, ove il marito pazzo dal dolore la fissava quasi avesse voluto trattenere l'anima in quel corpo ancor giovane, la sfortunata certo non potè veder appressarsi la morte con rassegnazione!

Mi dissero che cocenti lagrime le caddero dagli occhi, che singhiozzò reagendo contro l'affanno inesorabile, con le mani supplicanti. Forse, fervida ancora la mente, la povera creatura avrà donato un pensiero fuggitivo alla sua Udine, alle sue amiche che non l'avrebbero più veduta. La sua testa tormentata dal pensiero di morte, reclinò come sbattuta dall'uragano.

Ed il dolore dei suoi fu atroce, privo di quella santa melanconia di chi vede spegnersi una cara esistenza fra le pareti domestiche, sacrate dalle memorie. Pace a loro, pace alla povera contessa!

Ella procedette serena, calma nella vita, tutta amore e pietà, ed il nostro pensiero vola a Lei, con tutta la religione dell'affetto e dell'alta considerazione che si è meritata.

Anna Berton-Fratini.

CRONACA PROVINCIALE

VENZONE.

— Cence bêz!..

23 marzo. — In una corrispondenza da Venzone alla *Patria* di sabato si legge che finalmente anche Pioverno sarà accontentato, poichè un r. Decreto Prefettizio autorizzò l'espropriazione dei fondi, per il nuovo Cimitero, e si spera che il Comune sollecitera questo lavoro. Quel corrispondente non è stato a Pioverno. Se vi fosse stato, avrebbe visto il Cimitero di già compiuto e pronto a ricevere i morti Piovernesi. Ma vi ha di più. Da molti anni che il Comune si sta occupando per la costruzione di quest'opera, ha stanziato annualmente in Bilancio una somma per detto lavoro ed in questi giorni agli operai che devono emigrare e che prestarono la loro opera alla costruzione del Cimitero, si è rilasciato dal sindaco di Venzone un mandato per 500 lire. L'imprenditore si è recato dall'esattore per riscuote il denaro e da questi con sua somma sorpresa si è sentito rispondere:

— A non d'è bêz!

— Come non d'è?

— Eh... il Comun non d'ha in casse — e quindi non si può pagare il Mandato.

Ma se da qualche anno si stanzia una somma per detto oggetto, come va che non si hanno fondi?... E' notorio come il Comune spenda continuamente in liti alquanto capricciose... e costose se non altro per i viaggi di rappresentanza e per pagare gli avvocati.

Rivolgiamo tali osservazioni all'Autorità tutoria e speriamo che essa provveda perchè sia pagata la mercede dell'operaio, che col proprio sudore ha bagnato la... terra dei morti!

SOCCHIEVE.

— Castoia ed il suo campanile.

Il campanile della Pieve di S. Maria degli Angeli di Castoia (Carnia) è uno dei più belli ed eleganti della valle, e perfettamente in armonia con lo stile dell'attigua ed antica Chiesa parrocchiale.

Ora, per iniziativa non sappiamo di chi, fu fatto preparare e condurre vicino al campanile stesso molto tufo lavorato, coll'idea, ci dicono, di sostituire all'attuale tetto una piramide colossale in tufo, portando un peso di parecchie diecine di tonnellate sopra gli archi delle campane, con quale e quanta solidità lasciamo giudicare ai ben pensanti.

Senza calcolare le quattro o sei mila lire che si sprecherebbero in un lavoro inutile, e che facilmente potrebbe rendersi pericoloso; domandiamo ai fautori dello stesso se, col sovrapporre al vecchio campanile pesi tanto enormi ad un'altezza di circa trenta metri, si fosse causa di un *crac*, come fecero non è molte tanti altri suoi «confratelli», di chi sarà la responsabilità?

APPENDICE 63

L'espiazione.

— Ed io nemmeno..... Pietro, non ho mai potuto comprenderlo... Quando ci penso, mi par d'essere sotto un incubo, dal quale faccio tutti gli sforzi per liberarmi... Ma la scena terribile mi sta sempre dinanzi agli occhi della mente turbata... Ho dovuto persuadermi d'aver ucciso, trovandomi, dopo due secondi di follia, l'arma ancor fumante fra le mani, trovandomi davanti ad un uomo livido aggonizzante, che mi fissava con uno sguardo di compassione, che non comprendeva forse lui stesso quello ch'era accaduto... Egli aveva confidato in me... aveva creduto di trovarsi di fronte un uomo d'onore... Invece, non ero che un miserabile!.. Prima dell'ultimo spiro, ebbe il tempo e la forza di coprirmi del suo sdegno e del suo disprezzo, e pronunciare queste parole, indicandomi a sua moglie: «— Quell'uomo è un vile... un assassino!»

E tacque a lungo, sopraffatto dal penoso ricordo.

Quando riprese, parlò con voce sommessa, come temendo che altri potesse udirlo:

— Quelle parole, le sento sempre! senza tregua! darei la mia fortuna per distruggerne il suono, e non lo potrò mai... mai!... Le sentirò sempre, fino alla mia ultima ora... anche nella tomba le sentirò!..

Tacque di nuovo. Poi, bruscamente, con una esaltazione che andava sempre crescendo, cominciò a gridare, come se si fosse trovato davanti ad un giudice.

— M'aveva snervato, capisci, esasperato, umiliato col suo sangue freddo... Mi sentivo piccolo in suo confronto... I suoi sarcasmi mi uccidevano... Egli seguitava a dirmi che non ci teneva più alla vita, che perdendo la moglie aveva perdato tutto ciò ch'egli amava sulla terra... Mi schiacciava colla sua generosità verso di lei, verso di me... Sentivo che la impassibilità, la sua freddezza, erano solo apparenti, che nell'anima sua c'era un amore immenso, sconfinato, feroce per quella donna... un amore che avrebbe tutto perdonato, anche l'oltraggio... Non aspettava che la mia morte per raccoglierla tra le sue braccia, per portarla via come un folle, per nasconderla agli occhi di tutti e tormentarla magari col suo furore geloso per tutta la vita... — Lui, capisci?... — e si guardò intorno, come se paventasse di vedersi comparir dinanzi, ancora, la sua vittima.

Pietro non apriva bocca. Pallido, esterrefatto, ascoltava in silenzio.

Il capitano riprese:

— Ora, l'amavo io pure, la mia Fernanda; e l'amore mi bruciava il sangue... la gelosia, mi rendeva pazzo, feroce... La vedevo tornare al letto maritale, tra le braccia di lui ch'ella non amava, subirlo passivamente, tutta la vita, esserne tormentata... tutta la vita giorno per giorno ora per ora senza che io la potessi difendere... Non potei resistere... Fu un attimo di demenza... Mi venne un rosso davanti agli occhi... un colpo... e tutto era finito... La mia vita precipitava in un abisso... Vedi ciò che son diventato?... oggetto del più vile disprezzo davanti agli altri e davanti a me stesso.

Pietro non osava a turbare quella confessione dolorosa.

— Da quel giorno non, ebbi più pace, non ebbi più riposo alcuno. Ogni notte, che io vegli o ch'io dorma, si leva da quell'angolo la figura sarcastica di lui che in uno scroscio pauroso di riso mi grida: — Vile, assassino! — Poi lo vedo piombare sul pavimento, mentre il sangue rosso e fumigante sgorga dalla ferita e segna fiammanti righe sulla candida camicia... Dietro a lui sta l'unico testimonio del mio delitto... lei... Fernanda... Eccoli! eccoli!...

E l'assassino, con il braccio teso verso l'angolo fatale, segnava il punto dove la sua mente agitata vedeva comparire i due spettri.

— Ella era là... Per qual fatalità vi era, in quel momento?.. Come venuta?..

Continua

Vi sono specialisti per decidere sulla solidità e consistenza dei campanili. In vari paesi del nostro Friuli, anzi, furono essi chiamati a dare il loro saggio ed autorevole parere, specialmente dopo la catastrofe dell' immortale (ma morto) campanile di San Marco e si sa che furono ordinate riparazioni importanti e demolizioni e che in parecchi luoghi si fece sospendere il suono delle campane.

Qui invece, con tutta indifferenza si avrebbe la temerità di far eseguire il lavoro senza sentire in merito il parere di un tecnico specialista!

Speriamo che l'autorità Comunale e provinciale, prima di lasciar cominciare i lavori e manomettere il nostro vecchio campanile, col (pericolo di restar poi senza), vorrà vederci dentro e sapere chi si renderà responsabile dell' opera esistente.

La maggioranza dei parocchiani è del nostro parere, e per ora non aggiungiamo altro.

CIVIDALE.

— Funerali De Biasi

24. — Ieri dopo lunga e penosa malattia ribelle a tutte le cure spirava circondato dall'affetto de' suoi cari, il sig. Giovanni De Biasi nativo da Vittorio e da molti anni residente a Cividale, alle dipendenze del cav. G. Gabrici che gli aveva affidata la gestione delle sue imprese. Ed oggi ebbero luogo i suoi funerali, cui parteciparono la Società operaia con vessillo ed una larga rappresentanza e moltissimi cittadini.

Alla famiglia desolata ed in ispecie alla vedova, ai figli Adriano e Giacomo, nostri amici, mandiamo vive condoglianze per l'irreparabile perdita dell'amato genitore.

— Il nuovo Direttore del Museo.

Da qualche giorno si trova tra noi, il nuovo direttore del Museo dott. G. Fogolari.

— Promozione

L'egregio dottore Andrucci Emilio è stato con recente decreto reale promosso ad aiuto agente effettivo nell'ufficio Agenzia delle Tasse di Cividale. Congratulazioni.

SPILIMBERGO.

— Tiro a segno.

Da parecchie settimane anche i lavori del *para palle* al fianco sinistro del Tiro a segno sono terminati. A quando le prime lezioni?

— Profilassi delle malattie infettive

Sarà il tema che domenica alle ore 14 l' Egregio D r Guido Salmoni tratterà nel solito locale delle Elementari.

— La neve

ha nuovamente ricoperto i nostri vicini monti.

Come il solito, quando piove la strada dalla piazza Cavour alla stazione si riduce ad una vera pozzanghera. Non è la prima volta che raccomandiamo alle autorità perchè provvedano, ma sempre infruttuosamente — *ed è certo* che anche ora (si è gia avezzi) non si farà nulla!

PONTEBBA.

— Telefono Udine Pontebba.

L'impianto di questa importantissima linea che va ad assumere quasi carattere internazionale, e che doveva effettuarsi contemporaneamente a quella della Carnia, ebbe in questi giorni nuovo impulso, e speriamo che per la prossima estate noi pure potremo usufruire di questo moderno ed importante mezzo di comunicazione..

Ci consta in fatti che ad iniziativa di parecchi signori, tra i quali ci piace notare *L'apostolo dei telefoni* cav. Pischiutta, l'intraprendente sig. Carlo Ermolli, il cav. Engiaro nostro Sindaco, il signor Micossi, ecc. ecc, sia già stata sottoscritta buona parte del capitale necessario per l'impianto, e si procuri la sollecita costituzione della società per dar mano ai lavori.

Speriamo, fermamente speriamo, che questa volta l' iniziativa approdi a buon fine e che Pontebba Chiusaforte Resiutta e Moggio possono finalmente essere uniti alla *madre* Udine.

PORDENONE.

— Dello sciopero.

La calma continua. Ieri sotto la pioggia sbattuta, da un vento forte le tessitrici scioperanti rinnovarono i canti e le passeggiate. Nessuna previsione è possibile farsi intorno alla soluzione.

— Seduta della Giunta Municipale.

Ieri l'altro tenne seduta l'onor. Giunta Municipale. Venne ordinata la stampa del preventivo, che sarà presto distribuito ai consiglieri.

Prima di venire però alla sua discussione, il Consiglio verrà probabilmente convocato per la trattazione di altri orgomenti.

— I lavori

al campanile di S. Marco, mercè l'interessamento dell'onor. Sindaco, saranno ripresi al più presto. E' già arrivato fra noi l'ing. Rosso.

— Conferenza all' Operaia.

Il medico della Società Operaia sig. Giovanni Del Bon domenica alle 14, nei locali della stessa, parlerà sul tema: «epidemie».

AVIANO

— Si desidera sapere..

Alcuni contribuenti hanno avanzato all'onorevole Giunta Provinciale Amministrativa di Udine *fino dagli ultimi mesi dell' anno decorso* parecchi reclami contro la tassa famiglia. Di questi reclami — prodotti a mezzo di questo Ufficio Municipale — non se ne ha avuto ancora notizia. Di chi la colpa? Perchè il signor Sindaco non sollecita una doverosa decisione?

Chi paga ha diritto di saperne qualche cosa ed è deplorevole che pratiche così importanti non vengano evase con una certa sollecitudine. Ma pur troppo quando si tratta delle tasche di Pantalone, nessuno arrischia di riscaldarsi il sangue per difenderle. *Un contr.*

NIMIS.

— Una protesta.

Poche parole di *protesta* contro la irriverenza usata a un uomo degno di tutto il rispetto e per l'età avanzata e per tanti e tanti titoli.

Senza entrare nel merito della questione, perchè crediamo che se è capriccio da parte di quelli, che vogliono le campane, altrettanto per lo meno è il capriccio da parte di quelli che non le vogliono, non possiamo non deplorare un fatto. E il fatto è che sopra un giornale si sia mancato di irriverenza a un uomo, che per lungo periodo di tempo ha sparsi tesori d'intelligenza e di affetto nel paese, che fu ed è il campo delle sue attività; a un uomo, che in linea religiosa come in linea civile ed economica, durante cinquant'anni circa, acquistò grandi benemerenze.

Per Lui la *protesta* dei memori di tanti benefici! A Lui la venerazione piena e ossequiente!

L' interprete

SACILE

— Corso teorico-pratico d' innesto.

Nei giorni 8, 9 10 aprile dal Capo Coltivatore della Scuola di Pozzuolo, col concorsi del prof. Bassi della Cattedra Ambulante di San Vito al Tagliamento, si terrà un corso pratico d'innesto.

— Telefoni intermandamentali

La società anonima cooperativa con sede a Pordenone ha ottenuto dallo Stato la concessione telefonica, destinata ad unire i vari Comuni del basso Friuli.

Essa sta raccogliendo le azioni per costituire il capitale necessario.

Troverà certamente l' appoggio anche nel nostro Comune.

— Dimostrazione a Loubet.

Anche qui si stanno coprendo di firme le liste per la dimostrazione popolare ad Emilio Loubet Presidente della Repubblica francese in occasione della prossima visita al Re d'Italia.

— Fra colleghi delle Normali.

L'allievo maestro Menegon Benvenuto, dovendo abbandonare la Scuola, per il servizio militare, venne fatto segno da' suoi compagni a cordiali dimostrazioni. Ieri gli venne offerta una bicchierata con relativi scambi di brindisi.

Parteciparono alla geniale dimostrazione gli egr. prof Ricci e Bacci.

I condiscepoli tutti lo accompagnarono alla stazione colla speranza di rivederlo nell'arringo degli studi prediletti.

PALMANOVA

— Miglioramento a Jalmicco.

Ci mandano da Jalmicco: Con viva compiacenza rilevasi un notabile miglioramento igienico in questo bel paesello.

Da tempo lamentavasi che l'acqua di un pozzo veniva inquinata e quindi era dannosa alla salute pubblica.

I nostri Patres Patrie, inspirati dalle migliori intenzioni pel pubblico bene compresi della necessità di provvedere questa frazione d'acqua sana, applicarono la pompa ad un pozzo, incontrando una spesa di circa L. 1000.

Così Jalmicco se non in tutto almeno in parte è provvisto d'acqua potabile e per gli usi e pulizia domestici.

Con questo saggio provvedimento si avvanteggierà di molto la pubblica salute.

Bravi, i nostri Rappresentanti Comunali! *Sursun corda*, avanti e sempre avanti nell' interminabile via del progresso e riscuoteranno non solo gli applausi ma altresì la riconoscenza del popolo beneficato.

— L'importante riunione per l'impianto telefonico

L'annunciata adunanza per l'impianto d'una rete telefonica che unisca Palmanova con Udine e comuni del distretto, ebbe luogo oggi alle ore 4 pom. nella sala del consiglio.

All'invito del nostro sindaco intervennero molte persone e per la loro qualità e per la discussione che si ebbe, la riunione riuscì importantissima. Il resoconto che stiamo facendo sarebbe certo riuscito più completo se i sigg. del Municipio avessero provveduto un posticino anche per noi, che siamo stati costretti, per prendere qualche appunto, d' appoggiare la carta alla parete.

Le rappresentanze

Intanto notiamo la rappresentanza dei seguenti comuni: sig. Vanelli Andrea Palmanova, Giuseppe Morelli de Rossi S. Maria la Longa, Cristofoli Achille S. Giorgio di Nogaro, Morandini Giovanni Trivignano, Mantovani D.r Pietro, Bicinicco Rea Vittorio Gonars, Limena Adolfo segretario di Porpetto. Con lettera aderirono i sindaci di Carlino e Marano Lagunare. Mancano quindi solo i Comuni di Bagnaria Arsa e Castions.

Gli intervenuti.

Fra i presenti notiamo i sigg.:

Vanelli Giacomo, Burinig Giovanni, Zandonà dott. Ugo, avv. Luciano Nimis, De Biasio Pietro, Bert Ernesto, Brazzà co. Pio, Colombo Angelo, Bortolotti dott. Stefano, Desio Antonio, Steffenato Giovanni, De Biasio Filiberto, Cirio geometra Paolo, Fontana Emilio, Lazzaroni Leandro, Bragger Osvaldo, De Biasio ing. Gio. Batta, De Lorenzi Antonio.

Le parole del Sindaco.

Il sig. Andrea Vanelli ringrazia gli intervenuti al suo invito, dice che riconosciuta la grande utilità del telefono ed il bisogno che si sente di possedere un mezzo di comunicazione più sollecito e pronto ha, insieme col Sindaco di S. Maria la Longa sig. Giuseppe Morelli De Rossi fatti gli studi ed anzi si recarono a Tolmezzo per conferire con quella Società Carnica per impianti telefonici Presenta tre progetti d'impianto ma si comprende subito dal numero delle rappresentanze dei comuni del distretto che si deve attuare quello intercomunale urbano cioè che Palmanova ha unita ad Udine a Marano lagunare ed a tutti i Comuni nel distretto. Oggi continua, noi a Palmanova abbiamo mezzi di comunicazione con Udine avendo la ferrovia ed il telegrafo ma per esempio Bagnaria-Arsa ad altri comuni che comunicazione hanno con Palmanova il telegrafo che costa molto e che se il fattorino non è sollecito è preceduto da un ronzino qualsiasi.

Espone nelle cifre sulla spesa preventiva d'impianto ma la si trova esagerata: o che la Società che fece il progetto (la società Carnica) non tenne calcolo della differenza del suolo.

La discussione.

Invita i presenti a fare delle proposte a chiedere o a dare degli schiarimenti. E schiarimenti e consigli vengono dati e la discussione si fa animatissima; il sig. Achille Cristofoli Sindaco di San Giorgio dice che a lui consta che il Zuccherificio desidera vendere l'impianto telefonico di sua proprietà che congiunge S. Giorgio ad Udine possando per molti comuni, si potrebbe qualora il prezzo fosse naturalmente buono farne acquisto.

Si osserva che quell'impianto è molto deficente. Cristofoli ammette che è difettoso ad ogni modo li potrà usufruire, tutto dipende anche dal prezzo.

Il sig. Morelli de Rossi presenta un ordine del giorno che dopo breve discussione viene approvato ad unanimità per appello nominale. Dice in sunto nell'ordine che in massima venga approvato l'impianto telefonico intercomunale urbano. Per fare le pratiche, al progetto s'incarica una commissione composta di 5 membri e vengono nominati nelle persone di signori: Vanelli Andrea Sindaco di Palmanova, Morelli de Rossi Sindaco di S. Maria la Longa, Cristofoli Achille Sindaco di S. Giorgio di Nogaro, ing. Giovanni Buri, avv. Luciano Nimis

Il Sindaco dichiara sciolta la seduta rinnovando agli intervenuti il ringraziamento ed augurandosi di poter in breve mandare un saluto ai Sindaci dei Comuni del distretto mediante il telefono.

— Conferenza.

Domenica il consigliere operaio di Udine sig. Bosetti terrà alle ore 3 nel nostro Sociale una Conferenza sul tema «organizzazione operaia.»

GEMONA.

— Esodo di emigranti.

24, marzo. — Da qualche tempo ad ogni partenza di treno la nostra stazione è affollatissima. Sono i nostri poveri operai, i quali, non trovando occupazione nel paese natio che procuri loro pane a sufficienza per sfamare la famiglia, debbono recarsi nelle straniere contrade in cerca di lavoro.

E' una scena commovente questa che ogni anno si ripete, poichè ogni anno inutilmente si spera in un avvenire migliore, che in patria cioè si trovi quanto da anni vassi cercando altrove.

Sono misere donne piangenti che accompagnano fin lì i loro cari per porgere ad essi l'ultimo saluto e l'augurio di rivedersi sani e in breve. Madri, mogli, figli accorrono con la mestizia sul volto e l'angoscia nel cuore per assistere alla partenza di chi è la propria guida, il proprio sostegno e che il bisogno imperioso costringe per la maggior parte dell'anno a starsene lontano.

Agli auguri che voi, o emigranti, ricevete dai vostri cari aggiungete anche i nostri: la fortuna pertanto vi arrida o vi accompagni dovunque nel suolo straniero, e sia tra breve soddisfatto il vostro giusto desiderio che la patria, offrendovi lavoro e adeguata ricompensa vi tolga dalla necessità di staccarvi dal grembo della famiglia.

— Partenza di coscritti.

Chi si fosse trovato ieri nella nostra città avrebbe udito grida e canti accompagnati dal suono allegro delle armoniche. Dei giovanotti con alla testa la bandiera nazionale tratto tratto percorrevano le nostre vie.

Erano i coscritti che volevano festeggiare in comune l'ultimo giorno di libertà. Difatti, oggi sono stati chiamati sotto le armi a prestare il servizio militare per leva.

Parecchi di essi debbono ancora sottostare alla visita, giacchè al momento stabilito trovavansi all'estero per lavoro.

Alla loro partenza, la nostra stazione era affollata da parenti, amici e conoscenti, che davano loro l'ultimo saluto. Vi furono le solite grida e quando il treno si mosse alla volta della vostra città, scoppiarono nuovi urli, si videro sventolare fazzoletti, è poi... tutto tornò alla calma consueta.

UN USO

I viaggiatori, i cacciatori, i turisti hanno tutti adottato i Comprimés Vichy-État prodotti fabbricati con i sali naturali estratti dalle sorgenti dello Stato: Célestins, Grande-Grille, Hôpital. Alcuni comprimés di Vichy-État posti in un bicchier d'acqua o in una bottiglia comune d'acqua la trasformano istantaneamente in una eccellente acqua gasosa, alcalina e digestiva.

TRICESIMO.

Ferro di cavallo rivelatore.

Vi mando oggi qualche particolare intorno all'audace furto perpetrato la sera sopra mercoledì alla conceria del sig. Giovanni Turchetti di qui, e di cui vi resi edotti telefonicamente lo stesso giorno.

Il furto fu perpetrato dalla mezzanotte alle 2 circa del mattino e diversi furono coloro, che precisamente in quelle ore, avvertirono qualche lieve rumore e scalpitio di cavallo. Nessuno però vi fece gran caso, nessuno ebbe la curiosità di scendere dal letto e vedere di che cosa si trattava e così i ladri, indisturbati, poterono mandare ad effetto il loro disegno.

Salirono essi adoperando una scala, sur una finestra, abbatterono una stecconata ed entrarono in fabbrica.

Apersero poi il cancello d'ingresso, che mette nel cortile della fabbrica stessa, vi fecero entrare un carro, tirato da un cavallo e poi caricarono le 46 pelli di vacchetta del complessivo valore di L. 400.

Indisturbati, ad opera compiuta se la svignarono.

Nella corsa, però il cavallo ebbe la sventura... di perdere un ferro ad un piede, questo ferro fu trovato e mercè le attive diligenti indagini della P. S si potè trovare anche il maniscalco che lo aveva fatto, il quale — dicesi — diede le più minute informazioni sugli individui da lui recatisi per la bisogna ed anche sulla direzione presa dagli stessi.

Le indagini si estesero ancora e mi si dice che allo stallo Stampetta della vostra città, ieri sieno stati arrestati tre individui: uno di S. Daniele, l'altro da Ribis o Cividale ed il terzo da Udine.

***

Su questi arresti, informatici presso l'ufficio di P. S. potemmo sapere, che *per ora* sono trattenuti due individui, su cui pesano forti sospetti.

Costoro avrebbero un cavallo, il cui ferro perduto si adatterebbe perfettamente ad una zampa del bucefalo, e si riconobbe ciò, anche da un piccolo difetto dell'animale, il quale è un po' zoppo.

Maltempo nel Veneto

Da Venezia, da Verona, da Padova, dal Cadore, ecc., vengono i particolari di bufere violenti.

Nel porto di Venezia, naufragò il trabaccolo Vittorio V., del compartimento di Rimini, proveniente da Trieste; a Verona, qualche albero spezzato e molti vetri infranti e una scossa di terremoto; nel Cadore, grandi nevicate; in Provincia di Padova, parecchi alberi schiantati e piene dei fiumi.

Lo Stato maggiore generale austriaco a Gorizia.

Quest'anno il grande viaggio d'istruzione dello Stato maggiore generale (composto di tre generali, 38 ufficiali superiori sotto il comando del Capo dello Stato maggiore Barone Federico de Beck, e avente al seguito un reparto di Ussari) ha per meta la Carniola Orientale, Gorizia - Gradisca, Trieste e la Dalmazia; l'anno scorso, ebbe il Trentino. Il suddetto Stato maggiore si soffermerà per alcuni giorni della prima quindicina di maggio a Gorizia, da dove proseguirà poi per Ronchi, ove pure si fermerà brevi giorni.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d' abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.	L. 15
Formato II:	» 10.—	» 15.	» 25

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d' Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Le rinomate Focaccie Pasquali

dell' antica e ben conosciuta Ditta Sebastiano Molin-Pradel - Via Bartolini - Udine trovansi tutti i giorni pronte, fresche e di qualunque misura.

Vini scelti e liquori in bottiglia.

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Interessante

In Codroipo, causa la morte del proprietario, cedesi Negozio in rame con laboratorio molto bene avviato. Illuminazione ad acetilene. Per trattative rivolgersi al

Sac. ANTONIO SNAIDERO in Codroipo.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

MILANO

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: «Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel «mentre è gustoso e sopportabile «anche dagli stomachi più delicati» 12

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

L'antico negozio ex Giacomelli affittasi

per trattative rivolgersi alla ditta

Antonio Beltrame

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso

Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento (Udine)**

L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. **L. 8** franco nel Regno.

BICICLETTA di primaria marca e in buone condizioni cederebbesi a un prezzo mitissimo. Scrivere A. B. 180 fermo posta Udine.

Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50
» » 40 » » 1.50

Le pillole di Catramina sono inscritte nella

Farmacopea ufficiale

Tosse Canina

Cura radicale col Siroppo Drosera *Marchi* preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

Deposito pel Veneto: PAOLO SELMO E FIGLI VERONA.

Vendesi Molino — posizione centrale — con forza idraulica utilizzata da Turbina Girard provveduto di Macchinario moderno e palmento Bresciano per macinazione di cereali.

Per trattative rivolgersi al sig.r Francesco Pol, Pordenone.

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi

ANEMIA

POVERTÀ DI SANGUE

COLORI PALLIDI

RACHITISMO

SCROFOLA

ecc.

PILLOLE DI BLANCARD

e SCIROPPO di BLANCARD

Esigere: [firma] Rue Bonaparte, 40, Parigi.

Società Italiana di mutuo soccorso

contro i danni della grandine

fondata nel 1857

Sede in Milano Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva	L. 3.232 878.96
Premi	» 2 755 389 82
Totale garanzie per il 1904	L. 5 988.218.78

La **Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine**, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 48.mo suo Esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 54 milioni in più di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione, statutaria, il Socio, all' atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decorrenza di interessi: a questa data, conosciutisi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà si essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell' Esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 26 0/0 il che equivale a dire che il Socio paga non 100 il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni pel nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1904.

L' Agente Capo

VITTORIO SCALA

LOTTERIA ESPOSIZIONE
UDINE

PREMI LIRE 40,000
BIGLIETTI LIRE 1.

Estrazione 27 marzo 1904

CRONACA CITTADINA

— L'Accademia di Udine e la Biblioteca di Torino.

Su proposta del socio prof. cav. Libero Fracassetti, nell'ultima seduta dell'Accademia nostra fu deliberato di affermare la propria solidarietà, con le istituzioni scientifiche delle altre parti d'Italia, nel concorso a rip rare per quanto sia possibile al disastro prodotto dall'incendio della Biblioteca di Torino, con l'inviarle tutte le pubblicazioni dell'Accademia. E quelle pubblicazioni furono già spedite: annuari, i volumi apprezzatissimi della bibliografia dell'Occioni, le cronache di cui l'Accademia aveva iniziato la stampa. L'atto dell'Accademia nostra sarà certamente gradito.

— Lo stallone governativo «Splendid»

giungerà domani alla nostra stazione di monta equina e comincierà a funzionare il giorno 28 corrente.

Gli allevatori sono avvisati.

— Lo scultore Gigi de Paoli

si trova ammalato a Pordenone. Poichè si diceva in città che le sue condizioni fossero piuttosto gravi, ci affrettammo a chiedere notizie dirette.

Possiamo perciò, con vero piacere, informare che la pleurite, ond'egli fu colpito, segue il suo corso regolare. La guarigione sarà così un po' lunga, ma c'è piena fiducia ch'egli guarisca in tempo, per poter adempiere l'impegno assunto di recarsi alla Esposizione mondiale di Saint Louis, dove certamente farà onore alla nostra piccola Patria.

— Per la sicurezza della Biblioteca.

In risposta all'articolo pubblicato nella *Patria del Friuli* del 24 cor., il sottoscritto crede suo dovere rassicurare la cittadinanza, che potrebbe essere indotta a temere gravi pericoli per la nostra Biblioteca. Dopo l'immane disastro di Torino, il sottoscritto, per incarico della Commissione direttrice, invitò l'ingegnere municipale a fare una ispezione accurata dei locali della Biblioteca. Tale ispezione ebbe esito soddisfacente; tuttavia, pensando che le precauzioni non sono mai troppe, fu sostituita la porcellana al legno nella copertura dei fili elettrici, nel qual modo resta escluso ogni pericolo d'incendio per questa causa. Quanto all'alloggio del custode, sembra ragionevole che chi è addetto alla custodia di un edifizio vi abbia l'abitazione, osservate tutte le cautele necessarie, che nel caso nostro non si sono trascurate; se altri provvedimenti risulteranno opportuni, per eliminare anche il più lontano pericolo, il sottoscritto ha piena fiducia nella sollecitudine del Municipio, al quale, come a tutti i buoni cittadini, sta sommamente a cuore il tesoro delle memorie patrie.

Il Conservatore
Prof. G. Del Puppo

— Teatro Minerva.

Ieri sera è stata la rivincita del tenore nostro concittadino Ubaldo Da Celes.

Nella prima sera titubante ed incerto, ieri, rifrancato e molto più sicuro, spiegò il suo tesoro di voce e cantò molto bene. Egli fu continuamente applaudito.

Ed il miracolo, che tale si può chiamarlo, lo si deve al bravo Adriano Pantaleoni, che con vero cuore di artista in questi brevi giorni iniziò il giovane cantante e ieri, per ben guidarlo, non isdegnò di scendere nell'umile buco del suggeritore. Bravo Adriano!!

Il baritono sig. Giuseppe Longega, nella romanza cantata dopo il 3.o atto, spiegò la sua bella e potente voce e fu applauditissimo.

Molto festeggiata fu pure la sig.na Isabella Svicher.

— Questa sera penultima rappresentazione della *Traviata*.

Notizie riassuntive di cronaca.

— A reggere la condotta del rimpianto dott. Clodoveo D'Agostini fu nominato il dott. Ugo Ersettig.

— Una specie di circolo di studi sociali fra il clero friulano si è testè costituito presso il nostro Seminario. Nell'ultima adunanza diocesana fu dato incarico ad una Commissione di studiare i mezzi per una comune intesa sullo svolgimento dell'azione sociale cristiana in Friuli. E questa appunto decise di radunare con inviti speciali i sacerdoti di quando in quando, per trattare qualche argomento di attualità, designando nell'invito stesso e l'argomento da trattarsi e la persona incaricata di svolgerlo e di rispondere a tutte le questioni che i sacerdoti con venuti potessero muovere.

— Il medico della Società operaia, dott. Adelchi Carnielli, si troverà — incominciando nel 6 aprile — a disposizione dei soci, nella sede della Società operaia, dalle ore 11 alle 12 meridiane.

Movimento Piroscafi N. G. I. e Veloce

(vedi avviso in 4.a pagina)

— Non sono fiabe

quelle che si raccontano in questi giorni; da tutta la Provincia si domandano al Comitato biglietti: si calcola che ogni giorno se ne spediscono circa duemila soltanto in Provincia!... E in città, nei luoghi di vendita, pure se ne acquistano in gran numero.

Difatti, la spesa è compensata... almeno dalla speranza: ci sono tanti premi!... E poi quella prospettiva di avere una villa in premio, e poterci andare a finir tranquillamente i propri giorni!..

La vita delle nostre istituzioni.

Società Alpina Friulana. — Lunedì 28 corr. assemblea generale per l'approvazione del consuntivo. Questo porta un'entrata effettiva di lire 7251.92 e una uscita effet. di lire 7075.58, compresa la quinta quota per la costruzione del ricovero Marinelli che ascende a l. 700. Soltanto per abbonamenti a periodici si spesero lire 1255.04 e 418.90 per acquisti libri. Nell'uscita, sono comprese anche lire 130 per crediti inesigibili.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Martedì alle 4 pom. nella Sala in via della Posta n. 38, I.o piano (sede del Comitato), assemblea generale col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato
2. Relazione dei Revisori sul Consuntivo 1903
3. Discussione ed approvazione del Consuntivo 1903
4. Discussione ed approvazione del Preventivo 1904
5. Nomina di sette signore a formar parte del Comitato
6. Nomina del Segretario e del Cassiere
7. Nomina di due Revisori.

Il consuntivo 1903 porta come introiti effettivi lire 20311.67, delle quali 1200 andarono al capitale intangibile, che raggiunse così le lire 16600. In questi introiti, prò, sono comprese anche le contribuzioni del Municipio di Udine, del Legato Tullio, della Deputazione provinciale, della cassa di Risparmio e della Lega contro la tubercolosi (L. 4030,68 (complessivamente); cosichè le offerte da privati raggiunsero la somma di lire 16260.99.

Le spese sorpassarono le lire 19300 e per cura dei bambini: al mare si spesero 4388,43; al monte, 6175.51. Per fornitura: latte, 2015 04, vittuarie 1598 46. L'ambulatorio costò lire 2109.33 delle quali pagate dal Municipio 1345.68.

Il preventivo fissa il bilancio in lire 12392 58, prevedendo l'invio di 20 bambini al mare e di 24 bambini ai monti e una spesa di lire 5422 58 per beneficenza diretta a lire 2000 per l'ambulatorio. Sono cifre che siamo certi di vedere tutte aumentate, nel consuntivo prossimo. I bisogni son tanto grandi! e la carità cittadina si esplica inesauribile, in tante forme!... E la società protettrice dell'infanzia presieduta da un Comitato di signore, è così attiva nel ricercare le fonti di questa carità e nel volgerle in pro' di quei piccoli innocenti, chiamati a scontare spesso le colpe non proprie!..

Camera di Commercio.

Adunanza del 23 marzo.

Sunto del verbale.

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco vice presidente — Beltrame — Bert — Brunich — Galvani — Faelli — Lacchin — De Marchi — Moro — Muzzati — Orter — Piussi — Spezzotti — Strolli.

Assenti: Brunetti (giust.) — Corradini (giust.) — Degani (giust.) — Morassutti — Raetz — Volpe (giust.)

E' letto e approvato il verbale della precedente seduta.

Comunicazioni della Presidenza.

1. *Trattati di commercio.* — In appendice al memoriale sulla rinnovazione dei trattati di commercio, già presentato alla Commissione pel regime doganale, si formularono questi altri voti:

a) Che non siano ribassati i dazi d'entrata in Italia sui filati di cotone fini, forniti finora dall'Inghilterra, e si ottenga una riduzione del dazio d'entrata in Germania per una quantità annua non minore di mille quintali di filati di cotone dal n. 100 in su, prodotti in Italia e scortati da certificati d'origine.

b) Che sia raddoppiata la quantità di tegole scanalate del Veneto ammesse annualmente in Austria-Ungheria con franchigia di dazio.

c) Che sia abolito il dazio d'entrata in Italia sulla canna d'India e sia elevato il dazio dei mobili di legno curvato.

2. *Esportazione del bestiame.* — Dopo vivi reclami, anche verbali, al Ministero dell'Interno, si ottenne la revoca della quarantena del bestiame, la quale aveva fatto cessare l'esportazione per la Svizzera.

3. *Esportazione delle pollerie.* — Si chiese, in via principale, che, essendo la Provincia di Udine affatto immune da malattie infettive del pollame, il Governo ottenga dal Ministero austro-ungarico che la polleria del Friuli sia ammessa nell'impero con la semplice scorta del certificato sanitario d'origine e senza l'obbligo della visita al confine. In via subordinata si chiese che la visita sia fatta nella città più vicina al confine, dove risiede un veterinario, per risparmiare il viaggio di questi fino al confine.

4. *Cassa nazionale di previdenza per gli operai.* — In conformità alla deliberazione della Camera, fu indetta l'adunanza degli industriali friulani e gli intervenuti approvarono unanimi il seguente ordine del giorno: «Gli industriali del Friuli, convocati il 20 marzo 1904 in assemblea dalla Camera di commercio di Udine, udita la relazione del presidente on. Morpurgo, convinti della benefica opera di previdenza sociale che può esercitare la Cassa nazionale per la invalidità e la vecchiaia degli operai, affermano la convenienza di far meglio conoscere ed apprezzare dai propri operai i nobili intenti e gli utili effetti della Cassa e di aiutarli eventualmente anche con un concorso integratore».

Brunich, Galvani, Lacchin, Muzzati, Bardusco, fatto elogio al presidente, propongono che la relazione sia data alle stampe e largamente diramata per far meglio conoscere la provvida istituzione.

Il *presidente* ritiene utile che la Camera continui la propaganda e a tale scopo propone che tutti i consiglieri assumano personalmente questo compito.

Beltrame ed altri appoggiano la proposta, che è approvata ad unanimità, e la Presidenza accetta la raccomandazione del cons. *Lacchin* che la Camera, fin dove può, assista gli operai nelle pratiche per l'iscrizione.

5. *Porto Nogaro.* — Si raccomandò vivamente al Ministero delle finanze e a quello del commercio l'istanza della Società Veneta, chiedente che le fosse venduta dal Demanio o quanto meno ceduta in affitto per sei anni una zona di terreno adiacente alla nuova banchina di Porto Nogaro allo scopo di occuparla con nuovi binari e rendere così possibile al commercio l'uso di quel tratto di banchina, che, appunto per la mancanza di binari, rimase finora inutilizzato. I binari attuali ve rebbero levati dalla banchina vecchia, che resterebbe a disposizione dei carriaggi.

Brunich raccomanda, e la Presidenza accetta, di rinnovare al Governo le istanze pel taglio, già progettato, di due curve del fiume Corno, che rendono difficile la navigazione.

6. *Analisi dell'olio d'oliva.* — Si chiese pure alla Direzione generale delle Gabelle che la dogana di Porto Nogaro venga posta in grado d'eseguire le perizie dell'olio d'oliva, che cominciò a far scalo a quel porto.

7 *Legge sulle Camere di commercio.* — Nella tornata del 6 febbraio doveva essere discussa la proposta, d'iniziativa parlamentare, per la modificazione del sistema elettorale delle Camere di commercio. Ma il Ministro on. Rava avendo pregato il relatore di rimandare la discussione di quella proposta affinchè il Governo potesse presentare una completa riforma della legge organica delle Camere, il relatore accondiscese dopo di aver preso atto della promessa formale del Ministro, di voler presentare in tempo relativamente breve un progetto completo di riforma, accogliendo in essa — come disse — parecchi dei voti formulati dall'Unione delle Camere di commercio e dalla Commissione parlamentare. Il relatore ha aggiunto il desiderio che il Ministro passa accettare tutti quei voti, fra cui importantissimo quello di rendere obbligatoria la denuncia delle ditte commerciali.

La Camera dei deputati prendeva atto dello schema di riforma della legge, proposto dall'Unione delle Camere di commercio, e presentato dalla Commissione e faceva voto che l'attesa riforma fosse attuata al più presto.

8 *Tassa d'esercizio e rivendita* — Si espresse il voto che le Camere, oltre che sui singoli ricorsi dei contribuenti, diano parere anche sulle tariffe annesse ai regolamenti comunali per la tassa d'esercizio e rivendita.

9. *Linea Casarsa-Spilimbergo.* — Si sentì il parere del Municipio di Spilimbergo sugli orari pel servizio economico sulla linea Spilimbergo Casarsa.

10. *Infortuni sul lavoro.* — Si chiarirono, a richiesta degli interessati, alcuni dubbi circa l'applicazione della legge per gl'infortuni sul lavoro.

11. *Circolazione degli spiriti.* — Si domandò alla Direzione generale delle Gabelle di sistemare a Codroipo il servizio pel rilascio delle bollette di legittimazione degli spiriti, in modo da rispondere ai bisogni del commercio.

12. *Linea telefonica Venezia-Udine - Trieste.* — La Presidenza trattò coi rappresentanti della Camera di Gorizia per l'attuazione della linea telefonica Venezia-Udine Gorizia- Trieste.

13. *Esposizione italiana a Londra.* — La Presidenza ricevette la visita del signor Hartley, rappresentante del Comitato dell'Esposizione italiana a Londra, il quale potè parlare dell'Esposizione ad alcuni produttori friulani convocati nella sede della Camera.

14. *Congresso commerciale.* — Si aderì al Congresso dei commercianti e degli industriali italiani, che avrà luogo a Napoli nel maggio prossimo.

15. *Controversie.* — Si compose una controversia deferita dalle parti alla Camera e riguardante lavori tipografici.

16. *Spaccio di generi di privativa.* — Si raccomandò all'amministrazione finanziaria l'istituzione di uno spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi a Maggio.

17. *Servizio postale.* — Si appoggiò, con buon esito, presso la Direzione delle poste un reclamo riguardante il servizio postale a Villasantina. *Continua.*

Comune di Reveredo in Piano.

(*Provincia di Udine*).

E' aperto il concorso a tutto il 10 aprile p. v. al posto di Segretario del Comune. Stipendio L. 1300 nette di R. M. soliti documenti. Assunzione ufficio entro 10 giorni dalla partecipazione della nomina.

Il Sindaco.
P. Bran

Comune di Porcia.

Fino al 10 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune e della Congregazione di di Carità, collo stipendio annuo di lire 1600 nette di R. M. Massimo d'età anni 40 — soliti documenti — assunzione entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.

Porcia, 19 marzo 1904.
Il Sindaco
Alfonso Porcia.

Trieste non vuole che Udine si congiunga a Lubiana.

La «Commissione ai trasporti ferroviari e marittimi» funzionante presso la Camera di commercio di Trieste, incaricata di esaminare il parere formulato dall'ing. Ernesto Molzer di Gorizia intorno alla ferrovia Udine - Cividale - Podresca - Canale - Oberlaibach - Lubiana; parere che fu confutato prima sul nostro giornale e poi nell'opuscolo del signor Emilio Pico: udi, in una sua recente seduta, la riferta che in proposito le fece il suo presidente on Cesare de Combi. E condividendo appieno gli argomenti svolti in quella riferta ed accogliendone integralmente le conclusioni, le raccomandò all'accettazione della Deputazione di Borsa, pregandola di voler disporre che sieno portate ad esecuzione con la maggiore possibile economia.

La riferta è stata pubblicata a stampa e diramata; da essa si apprende che le proposte finali sono del seguente tenore:

sia inviato di urgenza all'eccelso i. r. Ministero delle ferrovie un motivato memoriale con cui:

1. venga richiesto che le tariffe di trasporto su qualsiasi delle progettate linee traversali, da Oberlaibach, Longatico, Adelberga in congiunzione alla linea Trieste-Monfalcone-Gorizia-Cormons (Udine) non abbiano in verun caso a risultare nel loro complesso inferiori ai noli derivanti con la instradazione via Trieste;

2. *sia dichiarata la ferrovia in progetto Oberlaibach - S. Lucia - Cividale, contraria agli interessi di Trieste ed in nulla affatto corrispondente alle esigense del servizio internazionale* (!!);

3. *che rispetto alla linea Oberlaibach S. Lucia sia preferita quella Gorizia-San Daniele-Prevald-Adelberga presentemente caldeggiata dalle sfere militari;*

4. che quest'ultima abbia indubbiamente a toccare Senosecchia e sia contemporaneamente completata verso sud con la costruzione del tratto da Senosecchia a Divaccia e

5. eventualmente venga prolungata da Prevald per oltre Bukajo a Oberlaibach.

L'on. Combi si dice convinto che in tal guisa risulterebbero soddisfatti nel miglior modo gli interessi non soltanto di Trieste, ma anche quelli delle provincie d'Istria, di Gorizia, e forse gli interessi stessi della Carniola.

Dalla questione si occuperà la Camera di commercio nella seduta di domani sabato.

ULTIMA ORA

L'ultimo bombardamento.

TOKIO 25. — (*Agenzia Stefani*) — Un rapporto dell'ammiraglio Togo sul quinto attacco contro Porto Arturo dice:

Le corazzate Yathima e Fuji, la mattina del 22, bombardarono indirettamente l'interno del porto.

Alcune navi russe uscirono successivamente, supponesi con la intenzione di attrarci presso i forti. Delle navi bombardarono indirettamente le nostre corazzate. Molti proiettili caddero presso la corazzata Fuji, ma non cagionarono nessu danno.

Luigi Montico, gerente responsabile.

AVVISO di LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto rende noto che da oggi ha incominciato la liquidazione a prezzi di stralcio delle stoffe per uomo, *tutte di provenienza estera*, che tiene in deposito nel negozio in via Cavour n. 17, dovendo lasciare il locale il 1.o Maggio p. v. per termine di locazione.

Avverte inoltre che continuerà il lavoro di sartoria, per abiti civili, militari ed ecclesiastici, nel proprio lavoratorio sito nella stessa via n. 18

DOMENICO ZOMPICCHIATTI
Udine, 23 marzo 1904.

LA TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco
eseguisce
qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

SIROLINA
F. Hoffmann - La Roche & C. Basilea
MALATTIE POLMONARI
Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola
Guardarsi dalle Contraffazioni
Nelle Farmacie L. 4. Fl.no Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN-MILANO

UNICA OFFELLERIA AL "LEON D'ORO"
Premiata con medaglia d'Oro
Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezionatura con tutta accuratezza delle squisite

FOCACCIE

di sua specialità.

Spera come per il passato d'essere visitato da numerosa clientela. — Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

GIO. BATTA DALLA TORRE.

BISUTTI PIETRO
Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina	Bottiglie per Vino
SPECCHI	DAMIGIANE
Vetri Rigati per tettoia	Turaccioli - Capsule
Lastre colorate	Macchine imbottigliare
e decorate	Spine per botti
Mastice per Lastre	Filtri Depuratori
Diamanti da taglio	dell'aria
Flaconeria ed articoli	Lampade Acetilene
per farmacisti	Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane
Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi
Lettere di Vetro per Vetrine

Ing. C. Fachini
Deposito di Macchine ed Accessori
Tel.o 140 - UDINE - Via Manin
Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE
Reticelle tedesche L. 0,60.
Tubi di vetro
Becchi per acetilene
Impianti completi.

NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON PISTORIA
E. CAUCIGH
UDINE - Via Gemona N. 28 - UDINE

Trovasi grande assortimento dolci, confetture, cioccolatto Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.

Le ordinazioni delle rinomate

FOCACCIE

si eseguiscono con cura, sollecitudine e puntualità, dietro richiesta si spediscono a mezzo pacco postale.

CANDIDO BRUNI
UDINE — MERCATOVECCHIO 6-8 — UDINE
Esclusivo depositario
Busti e Calzature
delle primarie manifatture italiane ed estere
SI ACCORDANO FACILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI
Rappresentate della

Ingrosso

Dettaglio

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Linee del NORD e SUD AMERICA

Linee Postali Italiane

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000 - Emesso e vers. L. 33,000,000*

"La Veloce,, — Società Italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e versato L. 11,000.00*

Per NEW YORK ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI** da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES ogni *Mercoledì* da **GENOVA** da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 — **UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE** — Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI TORINO	Nav. Gen. Ital.	28 Marzo	Napoli	4041	2569	13,1	18
SARDEGNA	Nav. Gen. Ital.	4 Aprile	Id.	5603	3594	15	15 1/2
CITTÀ DI GENOVA	La Veloce	9 »	Id.	3919	2543	12	19
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	11 »	Id.	5126	3323	15,06	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
REGINA MARGHERITA	Nav. Gen. Ital.	30 Marzo	Barcellona e S. Vincenzo	3577	1933	16,70	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	6 Aprile	Barcellona e Las Palmas	4034	2793	14,4	19
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	13 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	22,96	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	20 »	Santos, Barcellona e Teneriffa	4304	2841	14,4	20

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da PALERMO direttamente per NEW ORLEANS
Il 21 APRILE 1904 partirà col vapore della N. G. I.

"MANILLA,,

Capitano ANFOSSO
Stazza lorda Tonn. 3910 - netta 2583 - Velocità miglia 14,55 all'ora. Viaggio in 20 giorni. Toccando Gibilterra

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1.o Aprile 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2245 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Caraças, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi **all'Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine.

TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico srist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.60 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI -FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: Biondo, Castano, Nero.
L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente per colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, bruno-scuri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.
E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

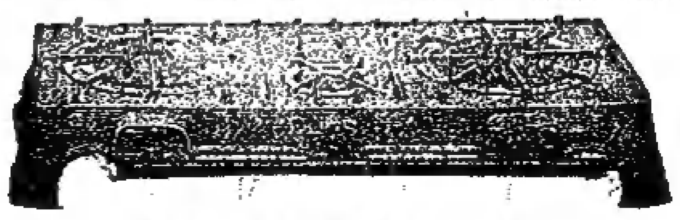
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.



Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO — Via Mario Pagano, 48 — MILANO

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande Assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Preservativi
per uomini, articoli utili e preservativi per Signore delle primarie Case d'America, Inghilterra e Germania. Catalogo gratis - volendo suggellato inviare francobollo.
Assoluta segretezza - Modici prezzi - *Igiene Casella 450, Milano.*

MOTORI FISSI di 1/2, 1, 2, HP anche usati cercansi dall'officina Velliscig di Cividale.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.